

NUMERO 2 ANNO 2  
MAGGIO 2021 - EDIZIONE ONLINE

# SANITÀ COMPLEMENTARE

Collana di approfondimento  
della Rivista LavoroWelfare Online



## Pandemie e ruolo dell'assistenza sanitaria complementare

A CURA DI



**LABORES**  
CESARE DAMIANO

# Il rapporto tra fondi sanitari e Ssn

**Stefano Ronchi**  
è amministratore delegato  
di Valore

Assistiamo da qualche tempo a un acceso dibattito tra gli addetti ai lavori sul ruolo che i fondi sanitari possono e devono rivestire all'interno del panorama complessivo della sanità italiana. Il dubbio che molti hanno è se questi siano in contrasto o in concorrenza con il sistema della Sanità pubblica, o se in qualche modo interferiscano sul suo corretto funzionamento.

A fronte di indagini e approfondimenti compiuti anche attraverso un osservatorio dedicato, mi sento di affermare che i fondi sanitari rappresentano certamente la corretta risposta al problema della sostenibilità del Ssn: ciò sia in termini di integrazioni delle prestazioni sia di sostegno alla spesa sanitaria pubblica, con un impatto sulle tasche delle famiglie e sui conti dello Stato certamente inferiore a quello proposto dalle assicurazioni.

## FONTI DI FINANZIAMENTO

Tale assunto prende sostanza innanzitutto quando si ragiona sulle fonti di finanziamento della sanità integrativa. Lo Stato ben opera quando sostiene la sanità integrativa con una forma di finanziamento derivante da sgravi fiscali se questa favorisce e incentiva un patto sociale tra realtà del sistema economico-produttivo in cui ogni parte - sia il datore di lavoro che il lavoratore - destinano una fetta del reddito che generano a favore anche di coloro che non lavorano e delle categorie più svantaggiate.

Questo è appunto ciò che succede nel caso dei grandi fondi sanitari che nascono da accordi bilaterali sui contratti collettivi o aziendali, come Fasi, Fasdac, Fondo est, SanArti, Faschim, Fisce, Casagit, QuAs e via enumerando: il rapporto tra

risorse versate a contributo dei fondi sanitari e il beneficio fiscale è almeno di 3 a 1 e - fatto più importante - il maggior contributo è a carico del datore di lavoro, a fronte di un contenuto impegno del lavoratore.

A ciò si aggiunga che il presupposto dei fondi è la mutualità, per cui le risorse del fondo vanno a sostenere anche le prestazioni dei familiari non lavoratori e pensionati.

Si tratta di un quadro ben diverso rispetto a quello di un'assicurazione: nel caso di polizza sanitaria individuale, il beneficio fiscale non stimola un patto sociale ma favorisce un aumento della produzione il cui premio assicurativo non va a coprire le categorie che non pagano. Questo anche in conseguenza del fatto che le assicurazioni svolgono un ruolo economico e quindi devono fare profitto, mentre i fondi sanitari svolgono un ruolo sociale e, non distribuendo utili, destinano tutte le risorse a prestazioni.

Con il meccanismo di finanziamento dei fondi sanitari, le risorse vengono suddivise a carico di più soggetti: imprese, lavoratori/famiglie e solo in parte lo Stato se ne fa carico attraverso la fiscalità.

Valore ha effettuato una simulazione sulla base di dati statistici (fonte Inps) relativi a tutti i contratti di lavoro riguardanti il numero dei dipendenti per contratto di lavoro e relativa distribuzione di reddito per le annualità 2013 e 2014: ha ipotizzato che tutti i contratti di lavoro prevedano per i propri dipendenti un contributo a un fondo sanitario con percentuali di contribuzione analoghe a quelle dei fondi esistenti. L'ammontare di risorse a disposizione dei fondi sanitari sarebbe così pari a oltre 40 miliardi di euro, cioè tali da coprire l'intera spesa sanitaria nazionale cosiddetta out of pocket, cioè non coperta da Ssn e a carico delle famiglie. L'estensione a tutti i contratti di lavoro di un contributo ai fondi sanitari andrebbe certo attuato con un meccanismo graduale negli anni che permetta alle aziende di assorbire l'onore contributivo. Ciò, comunque, nel caso di aziende che assumono e che quindi possono combinare gli effetti di incremento di costo nell'ambito di politiche salariali, affinché il tutto non sia controproducente per il sistema produttivo.

La conclusione è semplice ma di grande impatto: senza ricorrere ad assicurazioni di cittadinanza, a manovre finanziarie per ampliare la spesa sanitaria pubblica, tali da compromettere i vincoli di stabilità, bensì con un vero e proprio patto sociale, si potrebbe rispondere al tema della sostenibilità della spesa sanitaria nazionale. La chiave sta nel valorizzare il ruolo dei fondi sanitari e mettere a un tavolo comune i ministeri competenti in Sanità, Lavoro ed Economia con datori di lavoro e lavoratori.

## IL SOSTEGNO AL SSN

I fondi sanitari sono interessati a dare il meglio delle prestazioni ai propri iscritti e proprio per questo sono fortemente propensi a stipulare accordi di convenzione con il sistema pubblico, gli ospedali. In questo senso le risorse dei fondi sanitari potrebbero essere opportunamente indirizzate attraverso accordi pubblico (ospedali)-privato (fondi) a sostenere in parte la spesa sanitaria delle Regioni.

Anche su questo tema è auspicabile aprire dei tavoli di lavoro tra Regioni, fondi sanitari e strutture sanitarie pubbliche per sviluppare accordi di partenariato.

## LA FUNZIONE INTEGRATIVA

I fondi sanitari possono essere indirizzati a svolgere un complemento alle prestazioni del sistema sanitario pubblico, sia in termini di tipologia di prestazione che di funzionalità.

Per esempio in un recente tavolo di lavoro promosso da Valore e organizzato dal Politecnico di Milano, sono state esaminate alcune applicazioni cliniche di Telemedicina sviluppata da aziende sanitarie di eccellenza quali Besta, Monzino, Maugeri che dimostrano come la pratica clinica sia già più avanti della norma, la quale ancora non regola le prestazioni sanitarie da un punto di vista tariffario; ebbene, parte delle risorse dei fondi sanitari potrebbe essere destinata a sostenere e finanziare le prestazioni in telemedicina già ora, in abbinamento e in attesa delle risorse che arriveranno dal Recovery Plan in fase di negoziazione in queste settimane.